

I ragazzi della “Fionda di Davide”, armati di passione

Pubblicato: Domenica 5 Febbraio 2012

Sono in gran parte giovanissimi, insieme portano avanti progetti sociali importanti e riconosciuti, da Casorate Sempione alla Tanzania: da oggi **le ragazze e i ragazzi dell’associazione La Fionda di**



Davide hanno una nuova "casa", una sede nel cuore del paese di Casorate, sulla bella scalinata che sale dalla piazzetta del vecchio municipio al piazzale della chiesa. «**Siamo una trentina di ragazzi, dai 18 ai 28 anni**» ci spiega **Michela Franchini**, la presidente dell’associazione (a destra nella foto). Giovanissimi e attivissimi, "armati di una fionda e un sassolino" per fare cose grandi: fanno conoscere il commercio equosolidale (che, oltre ad avere un valore solidale in sé, è anche una forma di autofinanziamento degli altri progetti), sono tra gli **organizzatori della "Festa dei popoli" di Casorate**, paesino piccolo ma in cui la convivenza con migranti venuti da lontano è realtà ormai consolidata. «**E facciamo molta attività formativa nelle scuole: materne, elementari e medie. Ma andiamo anche al Liceo di Gallarate**».

Tante iniziative a Casorate e dintorni servono per finanziare



i progetti di solidarietà e sviluppo all’estero, in particolare in Tanzania: qui seguono direttamente (anche con qualche viaggio estivo autofinanziato) un progetto dedicato all’educazione professionale. "Adottiamo una classe" è lo slogan che offrono sul volantino. «La scuola professionale – spiega ancora Michela Franchini – fornisce l’istruzione gratuita, ma poi i ragazzi non hanno soldi per pagare l’inizio dell’attività. Così ogni anno noi "adottiamo" i ragazzi che si diplomano e hanno imparato l’arte del falegname, della maglieria e altro». Ogni anno ai ragazzi africani **vengono donati i kit per l’avvio della professione:** attrezzi per contadini e muratori, macchine tessili per magliaie e sarte, animali e sementi per allevatori e agricoltori.



Ora la associazione – che è nata nel 2005 – può contare anche su **una sede, inaugurata domenica mattina** alla presenza del parroco don Stefano Venturini e del sindaco Pinuccia Quadrio. Anche i pochi locali della sede raccontano l'entusiasmo e la fiducia di cui godono i ragazzi: «Ci abbiamo lavorato per due anni almeno» spiega Michela, mentre sul muro vengono proiettate le immagini della sistemazione portata avanti a suon di carta vetrata, cazzuola e pennelli. In realtà, al di là del volontariato degli associati, **la nuova sede è il frutto del coinvolgimento di una comunità che apprezza le iniziative portate avanti dalla "Fionda"**, come dicono qui in modo familiare. «Non abbiamo speso nulla per i lavori degli artigiani: chi è venuto qui – per sistemare i muri, per rifare gli infissi delle finestre – ha lavorato dando il suo tempo in dono. Quasi secondo il principio della banca del tempo. Perché tutti conoscono le iniziative che facciamo». I ragazzi della Fionda di Davide possono essere contattati anche via mail: fiondadidavide@chiocciola.hotmail.it

Tutte le notizie di Casorate Sempione

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it